

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità fatta eccezione: (i) per la partecipazione nella Nuovo Pignone Holding SpA (2,33160% Eni) oggetto di una opzione (*call*) concessa alla General Electric Co per l'acquisto della totalità delle azioni possedute; l'Eni a sua volta ha l'opzione di cedere le azioni possedute (*put*) alla General Electric Co; (ii) per la partecipazione nella Erg Raffinerie Mediterranee SpA (28% Eni) e nella Erg Nuove Centrali SpA (28% Eni) oggetto di una opzione (*call*) concessa alla Erg SpA per l'acquisto della totalità delle azioni possedute; l'Eni a sua volta ha l'opzione di cedere le azioni possedute (*put*) alla stessa Erg SpA, esercitabile dal 1° al 30 novembre 2006.

In considerazione della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali risultanti dai piani quadriennali, non si è proceduto alla svalutazione di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto, in particolare:

- Adriaplin Doo, il cui valore di iscrizione di 14 milioni di euro, comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di 5 milioni di euro, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 4 milioni di euro;
- AgipRete SpA, il cui valore di iscrizione di 15 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 2 milioni di euro;
- Distribuidora de Gas Cuyana SA, il cui valore di iscrizione di 14 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 3 milioni di euro;
- Eni Portugal Investment SpA, il cui valore di iscrizione di 716 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 71 milioni di euro;
- Inversora de Gas Cuyana SA, il cui valore di iscrizione di 75 milioni di euro, comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di 5 milioni di euro, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 48 milioni di euro;
- Raffineria di Gela SpA, il cui valore di iscrizione di 123 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 18 milioni di euro;
- Tigaz Rt, il cui valore di iscrizione di 224 milioni di euro, corrispondente al costo di acquisizione e comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di 82 milioni di euro, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 41 milioni di euro;
- Distribuidora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 60 milioni di euro, comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di un milione di euro, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 24 milioni di euro;
- Inversora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 18 milioni di euro, comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di 6 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 4 milioni di euro;
- Unión Fenosa Gas SA, il cui valore di iscrizione di 442 milioni di euro, corrispondente al costo di acquisizione, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 225 milioni di euro.

Le altre variazioni (503 milioni di euro) riguardano l'eliminazione dei fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (506 milioni di euro) e la distribuzione dell'utile 2003 incluso nel costo di acquisto dalla Snamprogetti SpA di n. 413.349 azioni dell'Eni International BV (3 milioni di euro).

Rivalutazioni a norma di legge e allocazioni dei disavanzi di fusione e di scissione

	Legge di rivalutazione		Disavanzi di fusione		Disavanzo da scissione	Legge n. 292/1993	
	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2004 ^(*)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
(milioni di euro)							
Trans Mediterranean Pipeline Co Ltd ⁽¹⁾	6	6					
Italgas SpA ⁽¹⁾	4	4					
Seram SpA ⁽¹⁾	..	..					
Saipem SpA ⁽¹⁾	3	3	245	245			
Eni International BV						487	487
Sofid SpA ⁽²⁾	1	1				141	141
Snamprogetti SpA ⁽¹⁾	2	2				8	8
Fiorentina Gas SpA ⁽¹⁾	..	..	..				
Fiorentina Gas Clienti SpA					7		
Adriaplin Doo					5		
Inversora de Gas Cuyana SA					5		
Tigaz Rt					82		
Distribuidora de Gas del Centro SA					1		
Inversora de Gas del Centro SA					6		
	16	16	245	245	106	636	636

(*) Il disavanzo da scissione (106 milioni di euro) non comprende la quota di disavanzo attribuita all'Italgas Più SpA (490 milioni di euro).

(1) Legge n. 72/1983.

(2) Legge n. 576/1975.

La rivalutazione di cui alla legge n. 292/1993 riguarda la determinazione in via definitiva del patrimonio netto, con effetto 1° gennaio 1995, autorizzata dal Ministero del tesoro con decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995 e deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 12 giugno 1995. I "Disavanzi di fusione" riguardano la rivalutazione delle partecipazioni effettuata nel 1997 in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA. Il "Disavanzo da scissione" riguarda la rivalutazione delle partecipazioni in sede di allocazione del disavanzo derivante dalla scissione parziale di Italgas a favore Eni effettuata nel 2004.

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per operazioni straordinarie	Concessioni e acquisizioni	Riscossioni e cessioni	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2004
(milioni di euro)						
Crediti verso imprese controllate	40			(10)		30
Crediti verso imprese collegate	1	5		(1)		5
Crediti verso altri	8	3		(2)		9
	49	8		(13)		44

Gli incrementi per operazioni straordinarie (8 milioni di euro) riguardano i crediti finanziari rivenienti dalla scissione parziale di Italgas a favore Eni.

I crediti verso imprese controllate (30 milioni di euro) riguardano essenzialmente crediti verso Snam Rete Gas SpA (15 milioni di euro) e Stoccaggi Gas Italia SpA (5 milioni di euro).

I crediti verso altri (9 milioni di euro) riguardano essenzialmente il deposito presso un istituto bancario (5 milioni di euro) su cui esiste un vincolo quinquennale connesso all'esercizio del diritto di acquisto relativo all'OPA sulle azioni Italgas (*squeeze out*).

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003				Valore netto al 31.12.2004			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso imprese controllate	9	31	40		10	20	30	
Crediti verso imprese collegate	1		1			5	5	5
Crediti verso altri	3	5	8			9	9	3
	13	36	49		10	34	44	8

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Ammontano a 20 milioni di euro e riguardano titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma della legge 539/1985.

Immobilizzazioni finanziarie - Azioni proprie

Le azioni proprie di 2.943 milioni di euro hanno carattere di investimento permanente.

In esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria del 28 maggio 2004 nell'esercizio sono state acquistate n. 4.230.235 azioni del valore nominale di 1 euro, pari allo 0,11% del capitale sociale, per il corrispettivo di 70 milioni di euro (in media 16,597 euro per azione).

Alla data del 31 dicembre 2004 le azioni proprie in portafoglio immobilizzate sono n. 213.388.288, pari al 5,33% del capitale sociale, per un costo di 2.943 milioni di euro (in media 13,792 euro per azione). La valutazione di borsa al 30 dicembre 2004 (18,461 euro per azione) ammonta a 3.948 milioni di euro.

L'analisi delle azioni proprie in portafoglio per anno di acquisizione è indicata al paragrafo "Azioni proprie e di società controllanti" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

4 Attivo circolante - rimanenze

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per operazioni straordinarie	Variazioni di esercizio	Valore netto al 31.12.2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	338		18	356
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30		3	33
Lavori in corso su ordinazione	1	3	7	11
Prodotti finiti e merci	882		(122)	760
	1.251	3	(94)	1.160

Gli incrementi per operazioni straordinarie riguardano le rimanenze rivenienti dalla fusione per incorporazione di EniData SpA in Eni (3 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2004 le rimanenze sono costituite principalmente:

- per le *materie prime sussidiarie e di consumo* da greggio (321 milioni di euro);
- per i *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* da nafta in deposito presso le raffinerie (33 milioni di euro);
- per i *lavori in corso su ordinazione* da attività di gestione del portafoglio applicativo e dei sistemi informativi (10 milioni di euro) al netto degli acconti fatturati che ammontano a 8 milioni di euro;
- per i *prodotti finiti e merci* da prodotti petroliferi depositati presso le raffinerie e i depositi (494 milioni di euro) e da gas naturale depositato presso Stoccaggi Gas Italia SpA (266 milioni di euro).

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 16 milioni di euro:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Utilizzi	Valore al 31.12.2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16	(1)	15
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	1		1
Totale	17	(1)	16

La differenza tra il valore delle rimanenze sulla base del costo corrente alla chiusura dell'esercizio e il valore iscritto nell'attivo circolante (cosiddetta "Riserva LIFO") ammonta a 769 milioni di euro (575 milioni di euro al 31 dicembre 2003) ed è relativa: (i) ai prodotti petroliferi (489 milioni di euro); (ii) ai greggi (154 milioni di euro); (iii) al gas naturale (92 milioni di euro); (iv) ai prodotti petroliferi in corso di lavorazione (34 milioni di euro).

Nel valore delle rimanenze al 31 dicembre 2004 sono comprese scorte d'obbligo di riserva di prodotti petroliferi per un valore di iscrizione di 529 milioni di euro.

5 Attivo circolante - crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003			Valore netto al 31.12.2004		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo ⁽¹⁾	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo ⁽¹⁾	Totale
Crediti commerciali verso:						
- clienti	3.384	70	3.454	4.432	33	4.465
- imprese controllate	1.986		1.986	1.785		1.785
- imprese collegate	105		105	139		139
- altri		23	23			
	5.475	93	5.568	6.356	33	6.389
Crediti diversi verso:						
- imprese controllate:						
. finanziari				1.000		1.000
. altri	382		382	127		127
- imprese collegate:						
. finanziari	54		54	22		22
. altri	4		4	15		15
- controllanti						
- crediti tributari	430	773	1.203	280	788	1.068
- crediti per imposte anticipate		1.050	1.050		657	657
- altri	158	34	192	207	61	268
	1.028	1.857	2.885	1.651	1.506	3.157

(1) Per i crediti di imposta verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato esigibili oltre l'esercizio, si è assunto il rimborso entro il quinto esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2003 e 2004 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

I crediti delle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2003 a 1.154 milioni di euro.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti (199 milioni di euro) e del fondo svalutazione crediti per interessi di mora (7 milioni di euro). La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Riclassifiche ⁽¹⁾	Incrementi per operazioni straordinarie	Stanzamenti	Utilizzi ⁽²⁾	Valore al 31.12.2004
Crediti						
- verso clienti	190		30	37	(100)	157
- verso imprese controllate	3			2		5
- verso imprese collegate	17				(1)	16
- tributari		14				14
- verso altri	28	(14)				14
Totale	238		30	39	(101)	206

(1) Riguarda la riclassifica per la nuova voce "Crediti tributari".

(2) Comprendono l'eliminazione dei fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (85 milioni di euro).

I *crediti commerciali verso clienti* di 4.465 milioni di euro riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale (2.564 milioni di euro) e di prodotti petroliferi (1.836 milioni di euro).

I *crediti commerciali verso imprese controllate* di 1.785 milioni di euro riguardano essenzialmente i crediti derivanti dalla cessione di prodotti petroliferi (1.226 milioni di euro), riferiti in particolare all'AgipFuel SpA (910 milioni di euro), alla Raffineria di Gela SpA (52 milioni di euro) e alla Italiana Petroli SpA (41 milioni di euro) e i crediti derivanti dalla cessione di gas naturale (396 milioni di euro), riferiti essenzialmente all'EniPower SpA (97 milioni di euro), all'Eni Gas Trading Europe BV (37 milioni di euro), alla Fiorentina Gas Clienti SpA (34 milioni di euro) e alla Napoletana Gas Clienti SpA (26 milioni di euro).

I *crediti commerciali verso imprese collegate* di 139 milioni di euro riguardano principalmente i crediti verso Blue Stream Pipeline Co Ltd (43 milioni di euro) per commissioni a fronte delle garanzie rilasciate nell'interesse di quest'ultima, i crediti per la cessione di gas naturale alla Promgas SpA (27 milioni di euro) e alla Toscana Gas Clienti SpA (27 milioni di euro).

I *crediti diversi verso imprese controllate* di 1.127 milioni di euro riguardano essenzialmente un credito finanziario a breve termine verso Enifin SpA (1.000 milioni di euro).

I *crediti tributari* di 1.068 milioni di euro riguardano essenzialmente i crediti per Iva, per accise, imposte di consumo e altre imposte indirette (258 milioni di euro) e i crediti di imposta per 806 milioni di euro, così costituiti:

(milioni di euro)	
Crediti di imposta chiesti a rimborso	510
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	289
Altri crediti	21
Fondo svalutazione crediti di imposta	(14)
	806

La diminuzione dei crediti di imposta rispetto al 31 dicembre 2003 di 350 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di euro)	
Crediti al 31 dicembre 2003	1.156
Crediti rivenienti dalle operazioni straordinarie	2
Interessi su crediti di imposta	14
Utilizzo per imposte dell'esercizio dei crediti di imposta eccedenti le imposte dovute per il 2003	(366)
Crediti al 31 dicembre 2004	806

I *crediti per imposte anticipate* di 657 milioni di euro riguardano gli effetti fiscali ai fini Ires di seguito analizzati:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Imposte anticipate su:		
- fondi rischi e oneri	588	721
- svalutazione partecipazioni a deducibilità differita	563	401
- ammortamenti e svalutazioni non deducibili	66	101
- altre	16	27
Imposte differite su:		
- ammortamenti anticipati e eccedenti	(136)	(520)
- proventi su cessioni di beni a tassazione differita	(40)	(27)
- svalutazione eccedente di crediti		(30)
- altre	(7)	(16)
	1.050	657

L'Ires anticipata e differita è determinata applicando l'aliquota del 33% (aliquota del 33% anche al 31 dicembre 2003). La riduzione del credito per imposte anticipate di 393 milioni euro è determinato: (i) dalla rilevazione dell'Ires differita relativa alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi esclusivamente in applicazione di norme tributarie e imputata a conto economico alla voce oneri straordinari (298 milioni di euro) per effetto del disinquinamento dei valori di bilancio al 1° gennaio 2004³; (ii) dalla rilevazione dell'Ires differita e anticipata di competenza dell'esercizio, imputata a conto economico alla voce imposte sul reddito (83 milioni di euro); (iii) dalla riclassifica a fondo imposte differite del saldo positivo di apertura dell'Irap differita e anticipata (19 milioni di euro). Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dal saldo iniziale positivo dell'Ires differita e anticipata relativa all'incorporata Italgas Più (7 milioni di euro).

Nella determinazione dei crediti per imposte anticipate non si è tenuto conto della differenza temporanea relativa alle riserve in sospensione d'imposta perché non ne è prevista la distribuzione.

Le imposte imputate a conto economico sono analizzate alla nota n. 20 "Proventi e oneri straordinari" relativamente alle imposte differite relative al "disinquinamento" e alla nota n. 23 "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate".

I crediti diversi verso altri di 268 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i crediti per note credito da ricevere verso un fornitore estero di gas naturale (61 milioni di euro); (ii) i crediti per la cessione all'Ente Fiera di Milano di un terreno situato a Rho (MI) (30 milioni di euro); (iii) i contributi già deliberati dagli enti concedenti (29 milioni di euro); (iv) i crediti verso terzi per rapporti in *joint venture* (26 milioni di euro).

L'analisi dei crediti per area geografica è la seguente:

(milioni di euro)	Italia	Altri paesi dell'Unione Europea	Resto d'Europa	Americhe	Asia	Africa	Totale
Crediti							
- verso clienti	3.655	113	356	219	103	19	4.465
- verso imprese controllate	2.637	199	11	48		17	2.912
- verso imprese collegate	124	43	9				176
- verso altri	186	5	6			71	268
Totale	6.602	360	382	267	103	107	7.821

[6] Attivo circolante - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante - Azioni proprie

Le azioni proprie di 286 milioni di euro riguardano n. 21.006.600 azioni proprie, pari allo 0,52% del capitale sociale, al servizio del piano di *stock option* 2002-2004 (14.574.000 azioni) e del piano di *stock grant* 2003-2005 (6.432.600 azioni), come da delibera delle assemblee dell'Eni, rispettivamente del 30 maggio 2002 e del 30 maggio 2003 (v. paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione), come segue:

(numero)	Stock option	Stock grant
Azioni proprie al servizio dei piani	15.000.000	6.500.000
Diritti esercitati	(354.000)	(63.800)
Diritti decaduti	(72.000)	(3.600)
	14.574.000	6.432.600

(3) V. "Criteri di valutazione - Modifica dei criteri contabili - Eliminazione delle interferenze fiscali" della Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2004 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 2.174.200 *stock grant* e di n. 11.789.000 *stock option*; relativamente a queste ultime, il prezzo di esercizio è di 15,216 euro per le assegnazioni 2002 (n. 3.268.500), di 13,743 euro per le assegnazioni 2003 (n. 4.527.000) e di 16,576 euro per le assegnazioni 2004 (n. 3.993.500).

Attivo circolante - Altri titoli

Gli *altri titoli* di 230 milioni di euro riguardano essenzialmente Certificati di Credito del Tesoro ottenuti a rimborso di crediti di imposta. Il valore medio di mercato dei Certificati di Credito del Tesoro del mese di dicembre 2004 è di 232 milioni di euro.

7 Disponibilità liquide

Le *disponibilità liquide* (581 milioni di euro) aumentano di 307 milioni di euro a seguito essenzialmente delle disponibilità rivenienti dall'incorporata Italgas Più (284 milioni di euro) e sono depositate essenzialmente presso Enifin SpA (554 milioni di euro).

8 Ratei e risconti attivi

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Noleggi e locazioni	10	22
Interessi:		
- su finanziamenti a imprese controllate e collegate	4	6
- su titoli di Stato (CCT)	3	3
Disaggio su prestiti	3	3
Costi di emissione dei prestiti obbligazionari e di assunzione finanziamenti	5	5
Altri ratei e risconti attivi	31	43
	56	82

I ratei e risconti attivi a breve termine ammontano a 66 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2003). I ratei e risconti attivi aventi durata superiore a 5 anni ammontano a 8 milioni di euro.

9 Patrimonio netto

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Capitale sociale	4.003	4.004
Riserve di rivalutazione:	9.923	9.926
- Legge n. 576/1975	..	..
- Legge n. 72/1983	3	3
- Legge n. 408/1990	2	2
- Legge n. 413/1991	39	39
- Legge n. 342/2000	9.836	9.839
- Legge n. 448/2001	43	43
Riserva legale	959	959
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.164	3.229
Altre riserve:	6.667	6.631
- Riserva per acquisto azioni proprie	2.233	2.163
- Riserva da avanzo di fusione		4
- Riserva disponibile	3.050	3.896
- Riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001	775	
- Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	366	410
- Riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967	84	
- Riserva art. 14 legge n. 342/2000	74	74
- Riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986	..	
- Riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986	62	62
- Riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19	19
- Riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile	3	2
- Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
Utile dell'esercizio	2.850	4.684
	27.566	29.433

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2004, il capitale sociale dell'Eni è costituito da n. 4.004.424.476 azioni del valore nominale di 1 euro, di cui: (i) n. 813.443.277, pari al 20,31%, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze; (ii) n. 400.288.338 azioni, pari al 10%, di proprietà della Cassa depositi e prestiti SpA; (iii) n. 234.394.888 azioni, pari al 5,85%, di proprietà dell'Eni; (iv) n. 2.556.297.973 azioni, pari al 63,84%, di proprietà di altri azionisti⁴.

Nel corso del 2004 sono state emesse n. 1.502.300 azioni sottoscritte dai dirigenti assegnatari dei piani di *stock grant* a seguito della scadenza del termine dell'impegno assunto nel 2001 (n. 1.344.750 azioni) e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (n. 157.550 azioni, di cui n. 112.450 azioni relative al piano 2001 e n. 45.100 relative al piano 2002) (v. punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" della Relazione sulla gestione).

Secondo quanto dispone l'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, le riserve di rivalutazione iscritte dalle incorporate Snam SpA e Somicem SpA di complessivi 473 milioni di euro e dalle stesse imputate in aumento del proprio capitale sociale devono considerarsi trasferite per effetto della fusione nel capitale sociale dell'Eni e concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai soli fini Ires in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci. Alla formazione dell'importo di 473 milioni di euro concorrono, perché precedentemente imputate ad aumento del capitale sociale, le seguenti riserve: (i) per la Snam, le riserve di rivalutazione: a) legge n. 576/1975 di 258 milioni di euro, b) legge n. 72/1983 di 70 milioni di euro, c) legge n. 413/1991 di 137 milioni di euro, d) legge n. 342/2000 di 8 milioni di euro; (ii) per la Somicem, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di 0,05 milioni di euro.

(4) Al 31 dicembre 2004, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti altri azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale.

Riserve di rivalutazione

La riserva di rivalutazione legge n. 342/2000 come modificata dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350 (9.839 milioni di euro) aumenta di 3 milioni di euro a seguito della ricostituzione della corrispondente riserva dell'incorporata EniData SpA effettuata in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986. Questa riserva, così come le altre, è in sospensione di imposta ai soli fini Ires. Parte delle riserve (8.000 milioni di euro) derivano dalle ricostituzioni delle corrispondenti riserve risultanti dai bilanci delle società incorporate effettuate in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986.

Riserva legale

La riserva legale di 959 milioni di euro aumenta di 0,2 milioni di euro a seguito della delibera dell'Assemblea del 28 maggio 2004 di imputare alla riserva l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea. La riserva legale include la differenza di conversione (132 milioni di euro) derivante dalla ridenominazione del capitale sociale in euro deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea che non viene considerata ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del codice civile ("il quinto del capitale sociale").

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva per azioni proprie in portafoglio di 3.229 milioni di euro è a fronte del valore di iscrizione di n. 234.394.888 azioni proprie acquistate fino al 31 dicembre 2004 rilevato quanto a 2.943 milioni di euro nelle immobilizzazioni finanziarie e quanto a 286 milioni di euro nell'attivo circolante. L'incremento di 65 milioni di euro è dovuto alla riclassifica dalla riserva per acquisto azioni proprie di 70 milioni di euro, parzialmente assorbito dalla riclassifica alla riserva disponibile di 5 milioni di euro a seguito dell'assegnazione di azioni proprie al servizio di piani di *stock option* e di *stock grant* avvenuta nel 2004 a favore di dirigenti del Gruppo.

Altre riserve

Le altre riserve riguardano:

- *riserva per acquisto azioni proprie*: 2.163 milioni di euro, con una diminuzione di 70 milioni di euro connessa alla riclassifica alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" del costo di n. 4.230.235 azioni proprie acquistate nell'esercizio (v. il paragrafo "Azioni proprie e di società controllanti" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione);
- *riserva da avanzo di fusione*: 4 milioni di euro. Accoglie l'avanzo di fusione che residua dopo la ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2003 della incorporata EniData effettuata in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 e in applicazione dei criteri previsti dal comma 6 dello stesso articolo, alla riserva è attribuita la natura di riserva di utili;
- *riserva disponibile*: 3.896 milioni di euro con un incremento di 846 milioni di euro dovuto: (i) alla riclassifica della "Riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001" di 775 milioni di euro; (ii) alla riclassifica della "Riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967" di 84 milioni di euro; (iii) all'attribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2003 di 22 milioni di euro (come da delibera del 28 maggio 2004 dell'Assemblea); (iv) alla riclassifica dalla riserva per azioni proprie in portafoglio di 5 milioni di euro per le assegnazioni avvenute nel corso del 2004 di azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* e *stock grant* a dirigenti del Gruppo Eni; (v) all'imputazione a conto economico in contropartita alla presente riserva del costo di competenza di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2003 e nel 2004 di 3 milioni di euro; (vi) alla riclassifica della riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986 di 0,05 milioni di euro. Questi incrementi sono stati parzialmente assorbiti dalla riclassifica alla "Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986" di 43 milioni di euro, in adempimento degli obblighi di ricostituzione delle riserve derivanti dalla scissione parziale di Italgas SpA.

La riserva è vincolata per 85 milioni di euro al fine di ottenere le agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 488/1992 relativi ai seguenti progetti di investimento: (i) ammodernamento raffineria di Taranto per 50 milioni di euro; (ii) ammodernamento raffineria di Gela per 21 milioni di euro; (iii) ammodernamento raffineria di Priolo per 11 milioni di euro; (iv) ammodernamento deposito di Palermo per 2 milioni di euro; (v) ammodernamento deposito di Vibo Valentia per 1 milione di euro;

- *riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001*: si riduce integralmente per effetto della riclassifica (775 milioni di euro) alla riserva disponibile connessa alla nuova disciplina fiscale degli ammortamenti anticipati che ne consente la deducibilità senza la costituzione di una specifica riserva in bilancio. La riserva, precedentemente in sospensione di imposta ai soli fini Irap, corrispondeva alle riserve per ammortamenti anticipati al 31 dicembre 2001 dell'Eni e delle società incorporate AgipPetroli e Somicem e al 31 dicembre 2002 della sola Eni per effetto dell'incorporazione, relativamente alle quali per ottenere una corrispondente rivalutazione dei valori fiscali riconosciuti, è stata esercitata la facoltà di affrancamento ai soli fini Ires prevista dall'art. 4 della legge n. 448/2001 e successive proroghe;
- *riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986*: 410 milioni di euro con un aumento di 44 milioni di euro a seguito essenzialmente della ricostituzione effettuata, in conformità al disposto dell'art. 173, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, per la parte relativa al patrimonio netto scisso delle riserve risultanti dal bilancio 2003 dell'Italgas SpA alle quali era attribuita la sospensione di imposta sui contributi in conto capitale incassati fino all'esercizio 1998. La ricostituzione riguarda: (i) quanto a 19 milioni di euro le riserve da fusione; (ii) quanto a 13 milioni di euro le riserve "contributi in conto capitale"; (iii) quanto a 11 milioni di euro la riserva sovrapprezzo azioni. La riserva accoglieva inoltre la ricostituzione ai sensi dello stesso articolo delle corrispondenti riserve risultanti dagli ultimi bilanci delle società incorporate relative ai contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta ai soli fini Ires in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 88 del D.P.R. n. 917/86 che si sono succedute nel tempo. La riserva è disponibile per 402 milioni di euro a seguito dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono;
- *riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967*: si riduce integralmente per effetto della riclassifica (84 milioni di euro) alla riserva disponibile a seguito della cessazione del regime di sospensione di imposta. La riserva accoglieva la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa a utili non assoggettati a Ilor perché destinati a essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera;
- *riserva art. 14 legge n. 342/2000*: 74 milioni di euro. Accoglie il riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali per le quali erano stati stanziati ammortamenti anticipati in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1999. La riserva è stata costituita riclassificando la "Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 D.P.R. n. 917/1986" per la parte da considerarsi in sospensione di imposta ai fini Ires;
- *riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986*: si riduce integralmente per effetto della riclassifica alla riserva disponibile di 0,05 milioni di euro connessa alla nuova disciplina fiscale degli ammortamenti anticipati che ne consente la deducibilità senza la necessità di una specifica riserva in bilancio;
- *riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986*: 62 milioni di euro. Accoglie i rimborsi effettuati dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni a contrarre mutui con la Banca Europea degli Investimenti (leggi nn. 730/1983 e 41/1986) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986-1995 (legge n. 749/1985) con ammortamento a carico dello Stato;
- *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983*: 19 milioni di euro. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa alle plusvalenze in sospensione d'imposta ai fini Ires realizzate nel 1986 a fronte di cessioni di partecipazioni;
- *riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile*: 2 milioni di euro;
- *riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993*: 1 milione di euro. Accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondo Energia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Quanto a 0,5 e 0,2 milioni di euro la riserva rappresenta la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, delle corrispondenti riserve risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2001, dopo l'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2001, rispettivamente delle incorporate AgipPetroli e Snam; quanto a 0,06 milioni di euro la riserva rappresenta la ricostituzione della corrispondente riserva risultante dal bilancio al 31 dicembre 2003, dopo l'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2003, dell'incorporata EniData. La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi tre esercizi

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione legge n. 342/2000	Altre riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione	Riserva ammortamenti anticipati legge 448/2001	Riserva da contributi in capitale art. 88 D.P.R. n. 517/1986	Riserva investimenti ricerche petroliere legge n. 613/1987	Riserva ex art. 14 legge n. 342/2000	Conferimenti dello Stato leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986	Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 TUR	Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 109/1983	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.	Riserva art. 130 Lgs. n. 124/1993	Riserva disponibile	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2001	4.001	875	959	2.068	1.332				32	84	74	62	103	19	3		3.514	2.250	15.376
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)																	(757)	(2.119)	(2.876)
Accantonamento riserva ammortamenti anticipati													131					(131)	
Incremento riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.															2			(2)	
Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie						2.000												(2.000)	
Annullamento partecipazioni per fusione							10.118												10.118
Attribuzione avanzo di fusione Snam SpA		7.429					(8.151)	321	334				67						
Attribuzione avanzo di fusione Somicem SpA			2				(10)	8											
Attribuzione avanzo di fusione AgipPetroli SpA		481	85				(567)								1				
Affiancamento riserva ammortamenti anticipati								231					(234)				3		
Acquisto azioni proprie						770	(770)												
Emissione azioni sottoscritte a fronte dei piani di stock grant	1														(1)				
Altre variazioni																			
Utile dell'esercizio																		3.880	3.880
Saldi al 31 dicembre 2002	4.002	8.785	87	959	2.838	2.562	1.390	560	366	84	74	62	67	19	4	1	758	3.880	26.498
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)																		(2.833)	(2.833)
Destinazione dell'utile residuo 2002													258				789	(1.047)	
Acquisto azioni proprie						329	(329)												
Svalutazione stock grant						(3)											3		
Emissione azioni sottoscritte a fronte piano stock grant	1														(1)				
Affiancamento riserva ammortamenti anticipati								258					(258)						
Rivalutazione dei beni materiali e immateriali L. 342/2000		1.051																	1.051
Riclassifica a riserva disponibile							(1.390)	(43)					(67)				1.500		
Utile dell'esercizio																		2.850	2.850
Saldi al 31 dicembre 2003	4.003	9.836	87	959	3.164	2.233		775	366	84	74	62		19	3	1	3.050	2.850	27.566

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi tre esercizi

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione legge n. 342/2000	Altre riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione	Riserva ammortamenti anticipati legge 448/2001	Riserva da contributi in capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	Riserva investimenti ricerche petroliere legge n. 613/1987	Riserva ex art. 14 legge n. 342/2000	Conferimenti dello Stato leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986	Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 TUR	Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.	Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	Riserva disponibile	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2003	4.003	9.836	87	959	3.164	2.233		775	366	84	74	62		19	3	1	3.050	2.850	27.566
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)																		(2.828)	(2.828)
Destinazione dell'utile residuo 2003																	22	(22)	
Acquisto azioni proprie					70	(70)													
Emissione azioni sottoscritte a fronte piano stock grant	1				(5)										(1)		5		
Costo stock option																	3		3
Ricostituzione riserve da scissione Italgas SpA									43								(43)		
Attribuzione avanzo da fusione EniData SpA		3					4												7
Riclassifiche								(775)	(84)								859		
Incasso contributi in conto capitale									1										1
Utile dell'esercizio																		4.684	4.684
Saldi al 31 dicembre 2004	4.004	9.839	87	959	3.229	2.163	4	410			74	62		19	2	1	3.896	4.684	29.433

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(milioni di euro)	31.12.2004
A) CAPITALE	4.004
B) RISERVE DI CAPITALE	
Disponibili e distribuibili	
Riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986	62
Non disponibili ⁽¹⁾ e non distribuibili	
Riserva per azioni proprie in portafoglio ⁽²⁾	2.033
Riserva per acquisto di azioni proprie ⁽²⁾	1.362
C) RISERVE DI UTILE	
Disponibili e distribuibili	
Riserva disponibile	3.811
Riserva da contributi in conto capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	402
Riserva art. 14 legge n. 342/2000	74
Riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19
Riserva da avanzo di fusione	4
Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1
Utile dell'esercizio	4.684
Non disponibili ⁽¹⁾ e non distribuibili	
Riserva per azioni proprie in portafoglio ⁽¹⁾	1.196
Riserva legale	959
Riserva per acquisto di azioni proprie ⁽²⁾	801
Riserva disponibile ⁽³⁾	85
Riserva da contributi in conto capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986 ⁽⁴⁾	8
Riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile	2
D) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	
Disponibili e distribuibili	
Riserva di rivalutazione legge n. 342/2000	9.839
Riserva di rivalutazione legge n. 448/2001	43
Riserva di rivalutazione legge n. 413/1991	39
Riserva di rivalutazione legge n. 72/1983	3
Riserva di rivalutazione legge n. 408/1990	2
	29.433

(1) Salvo diversa indicazione, la non disponibilità riguarda l'utilizzo della riserva per aumento del capitale.

(2) Considerata riserva di capitale e di utili proporzionalmente alla quota di riserve di capitali/utili che l'hanno generata; la riserva non è disponibile né per l'aumento del capitale né per la copertura delle perdite.

(3) Corrispondente alla parte della riserva vincolata ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 488/1992, relativamente ai progetti di investimento indicati nella nota integrativa.

(4) Corrispondente alla parte della riserva non ancora resasi disponibile a seguito dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziate imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione ammontano a 1.912 milioni di euro.

Secondo quanto prevede l'art. 109, comma 4 lett. b del D.P.R. n. 917/1986 le riserve, diverse da quella legale e da quelle in sospensione di imposta (complessivamente 9.346 milioni di euro) escluso l'utile di bilancio, possono essere distribuite senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires e Irap fino a 7.234 milioni di euro. La differenza di 2.112 milioni di euro corrisponde agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali⁵ e dall'esercizio 2004 solo nella dichiarazione dei redditi, al netto della relativa fiscalità differita, e non ancora recuperati a tassazione.

(5) Dei 2.112 milioni di euro, 559 milioni sono in sospensione d'imposta ai soli fini Irap.

10i Fondi per rischi e oneri

	Valore iniziale	Riclassifiche	Incrementi per fusione - acquisizioni	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
(milioni di euro)						
31 dicembre 2003						
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	10			1	(1)	10
Fondo imposte, anche differite	41				(32)	9
Altri fondi per rischi e oneri:						
- fondo smantellamento e ripristino siti	855		3	36	(27)	867
- fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	185	14		5	(3)	201
- fondo rischi e oneri ambientali	172		1	50	(46)	177
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	168	(12)		40	(23)	173
- fondo copertura perdite di imprese partecipate				28		28
- fondo controversie legali	34			3	(11)	26
- fondo incentivi all'esodo	13			2		15
- fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili	5			3	(3)	5
- fondo oneri su bonus share Snam Rete Gas SpA	34				(34)	
- altri fondi	160			65	(77)	148
	1.677	2	4	233	(257)	1.659
31 dicembre 2004						
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	10			1		11
Fondo imposte, anche differite	9	(19)		47		37
Altri fondi per rischi e oneri:						
- fondo smantellamento e ripristino siti	867	(1)		72	(22)	916
- fondo rischi e oneri ambientali	177	1		175	(55)	298
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	173			78	(53)	198
- fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto (*)	201	(14)		3	(14)	176
- fondo controversie legali	26			16	(3)	39
- fondo premio di partecipazione				27		27
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	28			3	(13)	18
- fondo incentivi all'esodo	15		2		(2)	15
- fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili	5				(5)	
- altri fondi	148			168	(60)	256
	1.659	(33)	2	590	(227)	1.991

(*) Riguarda per 14 milioni di euro il trasferimento ai debiti.

Gli incrementi per fusione riguardano i fondi rischi e oneri rivenienti dalle incorporate Italgas Più ed EniData.

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili di 11 milioni di euro riguarda l'indennità dovuta agli agenti per la cessazione dei rapporti di agenzia.

Fondo imposte, anche differite

Il fondo imposte, anche differite di 37 milioni di euro riguarda il fondo per imposte differite relative all'Irap (28 milioni di euro) e il fondo a fronte delle passività derivanti dal contenzioso in essere delle incorporate Snam SpA e AgipPetroli SpA (9 milioni di euro).

Il fondo imposte differite è di seguito analizzato:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2004
Imposte differite:	
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	96
- plusvalenze e contributi a tassazione differita	2
- altre variazioni	2
Imposte anticipate:	
- fondi per rischi e oneri	(63)
- ammortamenti e svalutazioni non deducibili	(7)
- altre variazioni	(2)
	28

L'Irap differita è determinata applicando l'aliquota del 4,25% (stessa aliquota al 31 dicembre 2003). L'incremento del fondo imposte differite di 28 milioni di euro è connesso: (i) alla rilevazione dell'Irap differita e anticipata di competenza (12 milioni di euro); (ii) alla rilevazione dell'Irap differita relativa alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi esclusivamente in applicazione di norme tributarie e imputata a conto economico alla voce oneri straordinari (35 milioni di euro) per effetto del disinquinamento dei valori di bilancio al 1° gennaio 2004⁶. Questi aumenti sono stati parzialmente assorbiti dalla riclassifica da Crediti per imposte anticipate del saldo attivo netto di apertura dell'Irap differita e anticipata (19 milioni di euro).

Le imposte imputate a conto economico sono analizzate alla nota n. 20 "Proventi e oneri straordinari" relativamente alle imposte differite connesse al "disinquinamento" e alla nota n. 23 "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate".

Nella determinazione del fondo imposte differite non si è tenuto conto della differenza temporanea relativa alle riserve in sospensione d'imposta perché non ne è prevista la distribuzione.

Nei confronti dell'Eni e delle società Snam SpA, AgipPetroli SpA, Somicem SpA (incorporate nel 2002), AgipGas SpA, Mixoil SpA (incorporate dall'AgipPetroli SpA nel 2001 e nel 2002) e dell'EniData SpA (incorporata dall'Eni nel 2004) sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1999 ai fini delle imposte dirette e dell'Iva.

Nei confronti dell'Italgas Più (incorporata dall'Eni nel 2004) non è definito alcun periodo di imposta perché la società è stata costituita nell'anno 2000.

Altri fondi per rischi e oneri

Il fondo *smantellamento e ripristino siti* di 916 milioni di euro riguarda i costi maturati alla chiusura dell'esercizio che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (888 milioni di euro). Il fondo comprende altresì i costi stimati di smantellamento e ripristino relativi a stazioni di servizio, al deposito di Bari, alla raffineria di Ravenna e al deposito costiero di Venezia che hanno cessato l'attività produttiva (28 milioni di euro).

Il fondo *rischi e oneri ambientali* di 298 milioni di euro copre principalmente gli oneri ambientali relativi al sito di Manfredonia a fronte delle garanzie rilasciate alla Syndial SpA all'atto della cessione della partecipazione nell'Agricoltura SpA (73 milioni di euro), i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo da attuare in impianti di raffinazione (89 milioni di euro), depositi (37 milioni di euro), impianti per l'estrazione di idrocarburi (43 milioni di euro), impianti di produzione di lubrificanti (31 milioni di euro), nonché nelle stazioni di servizio (13 milioni di euro).

(6) V. commento alla voce "Eliminazione delle interferenze fiscali" della Relazione sulla gestione.